



“Diventerò Poeta” a Paolo Vincenzoni e a “L’ottavo giorno”

— MILANO —

PAOLO Vincenzoni (foto), ha 17 anni ed essendo di Recanati non poteva che avere la poesia nel sangue. Assieme a Valentina Gai, è vincitore della prima edizione del concorso “Diventerò Poeta”. Ad essere coinvolti migliaia di ragazzi delle scuole superiori chiamati a scrivere una lirica su due temi: «Il valore della parola, l’emozione della cultura» e «Nutrire la mente». «Dopo il lancio del bando, nella scorsa primavera, siamo stati letteralmente sommersi di poesie: oltre 1.300 componimenti da tutte le regioni d’Italia, con una prevalenza delle poetes-



se (65%)», spiega la presidente di **Fondazione Bracco, Diana Bracco**. Un patrimonio di versi confluito nel volume «Giovani Parole». Paolo Vincenzoni si è classificato al primo posto con una lirica dedicata a “L’ottavo giorno”. Qual è? «Il giorno perfetto che tutti cerchiamo nella nostra vita senza trovarlo mai». **A.L.**

IL GIORNO
Milano & Metropoli

Grato per Mahmood
«è il nostro orgoglio»

Corruzione da Milano a Olbia
Appalti e sospetti: emergono nomi anche fuori dalla Lombardia

ORALE A OSTACOLI
La rivista al borsellino

AVANTI SUOITO LE FOTO
334 504 5138
info@anticonline.it

LA CRONACHE
L'IMPEGNO

“Diventerò”, vola il talento
Fondazione Bracco, oltre 1.300 poesie scritte da giovani studenti

giovane

«Passione è la parola chiave. Così si superano le patrie»
La presidente della Fondazione, Diana Bracco

CRONACHE 17

«Passione è la parola chiave. Così si superano le patrie»
La presidente della Fondazione, Diana Bracco

giovane

«Passione è la parola chiave. Così si superano le patrie»
La presidente della Fondazione, Diana Bracco



IMPEGNO
La presidente della Fondazione **Diana Bracco** con Rodriguez Martinez Jose Antonio e Salomon Cuahutencos due dei premiati provenienti dal Messico

«Passione è la parola chiave Così si superano le paure»

La presidente della Fondazione, **Diana Bracco**

—MILANO—

IN UN PAESE che non è esattamente per i giovani, **Fondazione Bracco** in sette edizioni ha investito 1 milione e 750mila euro consentendo a 555 ragazzi talentuosi di spiccare il volo. Parliamo del progetto "Diventerò" con la sua ideatrice: la presidente di **Fondazione Bracco**, **Diana Bracco**.

Presidente, ci racconti la genesi di Diventerò?

«È nato quando la crisi imperversava, e si faceva sentire soprattutto sulla pelle dei più giovani. L'obiettivo era di dare vita a un progetto che aiutasse le nuove generazioni a crearsi un futuro. Oggi Diventerò è una tradizione consolidata. Fra i dati incoraggianti del progetto ce n'è uno di cui siamo particolarmente orgogliosi: il 76% dei partecipanti ha trovato lavoro».

Qual è il segreto di questi risultati?

«I principi ispiratori sono tre: concretezza, attenzione al particolare, partnership. Alla base dell'iniziativa c'è lo sforzo di allargare la rete, attraverso la collaborazione con università, istituti di ricerca e altre fondazioni. La cosa che più ci dà soddisfazione è l'essere riusciti ad avere un impatto profondo nella vita di tanti ragazzi: quando un giovane sente che ha avuto accesso, grazie ai suoi meriti, hai centrato nel segno».

C'è un «X Factor» in comune fra i premiati?

«La parola chiave è la passione. È la leva che fa superare le incertezze, ritornare sui nostri passi e poi andare avanti».

Quest'anno c'è stata un'ulteriore premiazione, quella del video vincitore del concorso "Al di là del Giudizio", nell'ambito del progetto Artainment@School. Cos'è?

«È un'iniziativa nata per affiancare il grande show "Giudizio Universale" ideato da Marco Balich per l'Auditorium Conciliazione di Roma. Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti tra gli 8 e i 19

LA GENESI E IL FUTURO

"Diventerò" è nato quando la crisi economica imperversava e si faceva sentire soprattutto sulla pelle dei più giovani

Con "Diventerò Poeta" abbiamo lanciato una sfida ai nostri ragazzi e agli stereotipi. Non è vero che i giovani sono solo sullo smartphone

anni nella visione dello spettacolo. Promuovere la cultura italiana ed educare al bello le nuove generazioni è uno degli obiettivi di **Fondazione Bracco**.

Altra novità: il concorso "Diventerò Poeta".

«Una sfida che abbiamo lanciato ai ragazzi delle nostre scuole ma anche agli stereotipi molto diffusi: non è vero che i giovani siano solo attaccati al cellulare e ai videogiochi. La loro profonda interiorità, il loro bisogno di esprimere le emozioni sono connotati alla poesia».

Il professor Martinelli ha parlato del «valore strategico dell'Europa Unita». Lei cosa ne pensa?

«Penso che l'Unione debba certamente cambiare, senza però smarrire la consapevolezza e l'orgoglio di ciò che in questi decenni ha comunque rappresentato. Nelle politiche ecologiche, nel welfare, nell'educazione, nella scienza, nella cultura e in tanti altri campi siamo da sempre all'avanguardia. Un giusto orgoglio che dobbiamo essere capaci di trasmettere alle nuove generazioni».

Annamaria Lazzari

